

Creare la mia danza: movimento geometrico, figurativo e astratto

DESCRIZIONE (MASSIMO 300 PAROLE)

Il corpo in movimento. Lavoriamo tre tipi di forme: geometriche, figurative e astratte. Partiamo dalle immagini geometriche per studiare il movimento in base alla linea, all'angolo e al punto. Si passa poi alle immagini figurative, dove compaiono colori e dimensioni. Infine ci concentriamo sull'astrazione, dove ci muoviamo nella mescola del geometrico e del figurativo, giocando con oggetti e idee non identificabili. Ogni modulo ha un tempo di studio nello spazio. L'obiettivo è che il corpo attraversi le diverse dinamiche del movimento e capisca che il mondo che ci circonda è fatto di geometria, forma e colore.

A CHI SONO RIVOLTE LE ATTIVITÀ? (MASSIMO 100 PAROLE)

Questo esercizio è progettato per lavorare in modo indipendente e in gruppo. Può essere svolto anche in corsi che si occupano di linguaggio musicale, dove le note sugli spartiti possono essere simili a figure geometriche. Studiando le forme possiamo ricorrere a riferimenti artistici esistenti e riconoscere autori del mondo della pittura.

DA DOVE VENGONO LE ATTIVITÀ PROPOSTE? (MASSIMO 200 PAROLE)

Disegnando una forma su un foglio di carta bianco e avendo gruppi che la rappresentano con i loro corpi e/o nello spazio promuove la creatività e l'immaginazione. Questo fa sì che il gruppo si consolidi come un gruppo e ogni corpo si rappresenta nell'idea che ha in quel modo.

COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE (MASSIMO 200 PAROLE)

Il lavoro di gruppo in relazione alla creazione di una forma nello spazio migliora l'ascolto, lo sguardo, la percezione e le idee. Il gruppo lavora per un obiettivo comune: la creazione della forma nello spazio. In maniera indipendente, quando il corpo deve interpretare una forma, si riaffermano le possibilità e per imitazione si identifica con ciò che vede, provocando una particolare identità "formale" all'interno di una diversità di forme. Si acquisiscono sicurezza e controllo fisico. Consapevolezza corporea ed emotiva.

COME SI OTTIENE L'INCLUSIONE?

Tutti i corpi contano. Ogni partecipante è un punto nello spazio, necessario per la composizione. La comprensione individuale di cosa sia una forma, un colore o un'idea è valida ed è rappresentata nello spazio.

GLI ASPETTI PARTICOLARI ED INNOVATIVI DEL CURRICOLO MUSICALE.

Penso che il silenzio e il respiro dei corpi nello spazio siano un elemento pre-espressivo necessario per lo studio musicale. Il corpo come strumento.